**DATA LABORATORIO**

**NOME Melina COGNOME Allegro GRUPPO 2**

**AUTOBIOGRAFIE DI RIFLESSIONE SULL’ESPERIENZA DEL LABORATORIO**

**ANALOGICO VS DIGITALE?**

**CODING UNPLEGGED**

**IPERLOGO**

**POSSIBILI DOMANDE GUIDA**

Nota: Una volta compilata, la scheda va inserita in piattaforma.

|  |  |
| --- | --- |
| * **Cosa mi è piaciuto di quest’esperienza?** | L’esperienza che ho intrapreso in questo Corso è stata indubbiamente positiva. Mi chiamo Melina Allegro, sono un’insegnante a tempo indeterminato dal 1992. Ho vissuto, dall’introduzione dei Moduli in poi, tutte le trasformazioni della scuola, ho insegnato per mia scelta come insegnante di sostegno dal 2004 al 2015, ritengo quindi di aver abbracciato tutti gli aspetti didattici e pedagogici relativi ai bambini dai 6 agli 11 anni. Nell’esperienza intrapresa in questo corso, intravedo soprattutto l’esigenza di ridefinire i parametri entro cui svolgere la professione di insegnante in termini soprattutto di personalizzazione di inclusione, oltrechè stimolare l’azione educativa attribuendo un ruolo professionale e professionalizzante al docente creando una sinergia tra Università e Scuola. |
| * **Quali aspetti si sono rivelati poco stimolanti?** | Gli aspetti poco stimolanti, ma non per i contenuti, quanto forse per la non specificità relativa alle tematiche trattate, sono stati gli aspetti teorici che, o andavano trattati e sviluppati in più lezioni con una valenza più incisiva in relazione al feedback, oppure semplificati e usati come strumenti operativi. |
| * **Cosa modificherei?** | L’organizzazione del laboratorio. Creerei una maggiore unione tra i componenti dei gruppi che dovrebbero rappresentare l’esempio attraverso il quale lavorare con la didattica per competenze, di conseguenza creare gruppi di persone appartenenti alla stessa istituzione scolastica. |
| * **Cosa ho imparato?** | Al termine di questa formazione ho appreso che la competenza è qualcosa che viene gradualmente incrementata, richiede del tempo e sottintende una serie di riferimenti al “sapere”, al “sapere fare”, al “saper essere” e al “saper i parare”. |
| * **Cosa so fare ora, cosa ho sviluppato nel corso di quest’attività – a livello scolastico e di vita personale (quali competenze ho acquisito)?** | So fare un’ UDA, so usare e rapportare le Indicazioni Nazionali e le 8 Competenze Chiave Europee, so che per competenza si intende una capacità dell’individuo di trasformare ciò che sa e ciò che sa fare in qualcosa che determinerà il suo stesso essere in contesti reali nell’affrontare situazioni e nel presentare strategie di problem solving e di analisi del contesto. Non ho acquisito particolari competenze, in quanto già ne ero in possesso per poter comprendere ed operare in un ambito così professionale e di ricerca. Ho acquisito nuovi strumenti e maggiori informazioni sul come organizzare a livello pratico le attività da proporre agli studenti, intendo in termini di analisi del dato e di pubblicità e condivisione dell’esperienza. |
| * **Cosa ho compreso?** | La competenza non riguarda soltanto il saper fare con quello che so, ma soprattutto il saper essere nelle situazione più varie e disparate in cui ci troveremo ad agire e ad operare concretamente.. Per permettere che l’alunno arrivi ad una tale consapevolezza (metacognizione) è fondamentale che il docente cambi nella pratica dell’insegnamento rispetto al passato. Occorre fare in modo che gli alunni svolgano compiti che abbiano senso e che si impadroniscano delle conoscenze e abilità necessarie alla loro realizzazione. |
| * **Come sono cambiato?** | In realtà non sento di essere cambiata, la spinta, la necessità di interrogarmi, di mettermi in discussione e di cercare sempre nuove strade e nuovi strumenti per compiere la mia funzione di docente, mi ha sempre spinta verso la ricerca, verso la conoscenza e lo studio teorico e pratico di quanto già messo in atto dalle mie competenze. Direi, tuttavia che questo corso mi ha restituito un po’ di ottimismo relativo al futuro della scuola, in termini di scientificità e di qualità della visione complessiva del sistema scuola. |
| * **Con quali emozioni sono entrato in contatto?** | Indubbiamente l’empatia è stato il filo conduttore di questo corso, la sensazione di operare per, idealisticamente per un mondo migliore da affidare ai nostri studenti, entro il quale possano ritrovarsi e trovarsi. |
| * **Come mi sono relazionato?** | A volte con scetticismo, a volte con spirito di partecipazione, mai con l’idea che fosse qualcosa di sterile, sicuramente da migliorare. |
| * **Quanto e cosa sono riuscito a comunicare?** | Il quanto non lo so, il cosa spero la mia necessità di continuare sinergicamente il cammino intrapreso, che deve avere una sua Ragion d’essere nella realizzazione concreta dell’insegnare attraverso la didattica per competenze. |
| * **Che valore e significato hanno per me attività scolastiche di questo tipo?** | Quello di non fossilizzarsi e di non essere tagliati fuori dal mondo della ricerca e sperimentazione in quanto segmento operativo della formulazione di ipotesi e campi di applicazione. |